

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi

### GIUNTA REGIONALE

**Atto del Dirigente a firma unica:** DETERMINAZIONE n° 2348 del 18/02/2016

**Proposta:** DPG/2016/2575 del 17/02/2016

**Struttura proponente:** SERVIZIO FITOSANITARIO  
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA'  
FAUNISTICO-VENATORIE

**Oggetto:** PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE PER IL CONTRASTO ALL'EVENTUALE  
INTRODUZIONE E DIFFUSIONE DI XYLELLA FASTIDIOSA NELLA REGIONE  
EMILIA-ROMAGNA.

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO FITOSANITARIO

**Firmatario:** STEFANO BONCOMPAGNI in qualità di Responsabile di servizio

**Luogo di adozione:** BOLOGNA data: 18/02/2016

## SERVIZIO FITOSANITARIO IL RESPONSABILE

Visti:

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'Allegato I, Parte A, Sezione I, lett. b), punto 1;
- il D.M. 19 giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, recante "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" e successive modifiche e integrazioni;
- la delibera del Consiglio dei Ministri 3 luglio 2015, recante "Ulteriori disposizioni per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione nel territorio della regione Puglia del batterio patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* (Well e Raja)";

Considerato:

- l'esito della attività di monitoraggio svolta nel 2015 in Regione Emilia-Romagna;

- che l'art. 4 del D.M. 19 giugno 2015 istituisce l'obbligo di redigere uno specifico piano di monitoraggio regionale;
- le linee guida sul monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* in zone indenni;

Ritenuto quindi di dovere adottare uno specifico piano di monitoraggio regionale per individuare il più rapidamente possibile e quindi contrastare l'eventuale introduzione e diffusione di *Xylella fastidiosa* in Emilia-Romagna;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative; n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010, con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 1950 del 13/12/2010, recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale attività produttive, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

- n. 1621 dell'11 novembre 2013, recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- n. 335 del 31/03/2015, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto";
- n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018;

Vista la determinazione n. 950 del 26/01/2016, recante "Proroga incarichi dirigenziali di struttura e Professional presso la Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività faunistico-venatorie";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità amministrativa del presente atto;

#### D E T E R M I N A

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di adottare lo specifico piano di monitoraggio regionale allegato per individuare il più rapidamente possibile e quindi contrastare l'eventuale introduzione e diffusione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Emilia-Romagna;
3. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione, dando atto che ne verrà data idonea informazione sul seguente sito: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it>.

Stefano Boncompagni



in relazione al rischio di diffusione di *Xylella fastidiosa*

pianta (nome scientifico)	pianta (nome comune)	rilevata infetta in Italia	di interesse per la RER	NOTE
<i>Acacia saligna</i>	MIMOSA A FOGLIE STRETTE	SI	ornamentale	
<i>Acer</i>	ACERO		forestale	varie specie
<i>Alnus rhombifolia</i>	ONTANO AMERICANO		forestale	altre specie
<i>Catharanthus</i>	PERVINCA DEL MADAGASCAR	SI	ornamentale	<i>C. roseus</i>
<i>Citrus</i>	AGRUMI		ornamentale	varie specie
<i>Coffea</i>	CAFFÈ	SI	ornamentale	
<i>Fragaria vesca</i> L.	FRAGOLINA DI BOSCO		frutticolo	produzione di piccoli frutti
<i>Malva</i>	MALVA	SI	infestante	<i>M. sylvestris</i>
<i>Medicago sativa</i>	ERBA MEDICA		foraggera	
<i>Morus</i>	GELSO		forestale	varie specie
<i>Myrtus communis</i>	MIRTO	SI	ornamentale	
<i>Nerium oleander</i>	OLEANDRO	SI	ornamentale	
<i>Olea europaea</i>	OLIVO	SI	frutticolo	
<i>Platanus</i>	PLATANO		forestale	varie specie
<i>Polygala myrtifolia</i>	POLIGALA A FOGLIE DI MIRTO	SI	ornamentale	
<i>Portulaca</i>	PORTULACA	SI	infestante	<i>P. oleracea</i>
<i>Prunus armeniaca</i>	ALBICOCCO		frutticolo	
<i>Prunus avium</i>	CILIEGIO	SI	frutticolo	
<i>Prunus cerasifera</i>	MIRABOLANO		frutticolo	
<i>Prunus domestica</i>	SUSINO EUROPEO		frutticolo	
<i>Prunus dulcis</i>	MANDORLO	SI	frutticolo	
<i>Prunus persica</i>	PESCO		frutticolo	pesche, nettarine, percoche
<i>Prunus salicina</i>	SUSINO CINO-GIAPPONESE		frutticolo	
<i>Pyrus pyrifolia</i>	PERO NASHI		frutticolo	
<i>Quercus</i>	QUERCIA		forestale	varie specie
<i>Rhamnus alaternus</i>	ALATERO	SI	ornamentale	
<i>Rosmarinus officinalis</i>	ROSMARINO	SI	ornamentale	
<i>Sorghum</i>	SORGHETTA	SI	infestante	<i>S. halepense</i>
<i>Spartium junceum</i>	GINESTRA ODOROSA	SI	ornamentale	
<i>Ulmus americana</i>	OLMO AMERICANO		forestale	altre specie
<i>Ulmus crassifolia</i>	OLMO DEL TEXAS		forestale	altre specie
<i>Vinca</i>	PERVINCA	SI	ornamentale	varie specie
<i>Vitis</i>	VITE		frutticolo	varie specie
<i>Westringia fruticosa</i>	ROSMARINO AUSTRALIANO	SI	ornamentale	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Servizio Fitosanitario

**Monitoraggio 2016**  
*Xylella fastidiosa*

**allegato 2**

**Scheda di accompagnamento campione**

SQUADRA (sigla)	Punto di monitoraggio (sigla e n°) o n° focolaio	fuori serra 200 metri	ZONA CUSCINETTO 10 km	ZONA DI SORVEGLIANZA 30 km
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

**Data prelievo in campo:** ..... **Nome consegnatario:** .....

**Data ricevimento in laboratorio:** .....

Spazio per il laboratorio

**Risultato analisi:**

**Azienda** Nome: ..... Tel.: ...../.....

**Indirizzo del luogo monitorato:**

Via: ..... n°: .....

Località:..... Comune:..... Prov.: .....

**Referente per l'azienda:** Cognome: ..... Nome: .....

Tel.: ...../..... Fax: ...../.....

Specie \_\_\_\_\_ Varietà \_\_\_\_\_

Età dell'impianto \_\_\_\_\_

Inerbito  Infestazioni da insetti  .....

**Descrizione dei sintomi:**

.....

.....

.....

.....

.....

**% piante colpite** ..... **Distribuzione delle piante ammalate**.....

**Data comparsa sintomo** ..... **Comparsa dei sintomi in anni precedenti?** .....

## **Piano di monitoraggio regionale per il contrasto all'eventuale introduzione e diffusione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Emilia-Romagna**

### **PREMESSA**

*Xylella fastidiosa* è un batterio gram-negativo che prolifera nei vasi xilematici delle piante (apparato conduttore della linfa grezza, ossia dell'acqua e dei soluti in essa disciolti), causandone l'occlusione e quindi una serie di alterazioni in grado di determinare anche la morte delle piante infette.

Tra le sintomatologie tipiche e più frequenti associate alle infezioni di *Xylella fastidiosa*, vi sono la bruscatura delle foglie (nota anche con il termine inglese "leaf scorching"), il ridotto accrescimento e il disseccamento dei rami e dei germogli.

*Xylella fastidiosa* è un patogeno con un'ampia gamma di piante ospiti, oltre 300 specie vegetali se si sommano tutte le specie ospiti di ciascuno dei ceppi del batterio; esse comprendono specie coltivate di interesse agricolo (vite, agrumi, mandorlo, pero, pesco ecc.), essenze forestali, ornamentali e spontanee (anche con infezioni latenti), queste ultime rappresentano a volte un importante "serbatoio di inoculo" del batterio.

Tale batterio è un patogeno da quarantena inserito nella lista A1 dell'EPPO (European and Mediterranean Plant Protection Organization) e segnalato per la prima volta in Europa nella provincia di Lecce dove è presente in diverse zone.

Segnalazioni precedenti di alcune intercettazioni (ad esempio una intercettazione in Francia su caffè e pesco su vegetali in importazione non è stata seguita da insediamento), mentre una segnalazione della sua presenza in Kosovo non è stata mai confermata.

Sino al ritrovamento di *Xylella fastidiosa* nel Salento, la diffusione del batterio era confinata principalmente nel continente americano (Stati Uniti, Messico, Costa Rica, Brasile, Venezuela, Argentina e Perù), con più rare e delimitate segnalazioni in Asia.

### **TASSONOMIA**

Batterio Gram negativo della classe Gammaproteobacteria, famiglia delle Xanthomonadaceae.

### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- D.M. 19 giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana e successive modifiche e integrazioni.

- Delibera del Consiglio dei Ministri 3 luglio 2015. Ulteriori disposizioni per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione nel territorio della regione Puglia del batterio patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* (Well e Raja).



- D.M. 07 ottobre 2015. Modifica del decreto 19 giugno 2015 relativo alle misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana.
- Nota Tecnica Mipaaf per l'attuazione del monitoraggio di *Xylella fastidiosa* in zone indenni del 9 novembre 2015.
- Standard EPPO PM7/24 "Diagnostic Protocol for *Xylella fastidiosa*".
- Standard ISPM 4 della FAO "Requirements for the establishment of pest free areas".
- Standard ISPM 6 della FAO "Guidelines for surveillance".
- Standard ISPM 9 della FAO "Guidelines for pest eradication programmes".
- Standard ISPM 10 della FAO "Requirements for the establishment of pest free places of production and pest free production sites".
- Standard ISPM 11 della FAO "Pest risk analysis for quarantine pests".
- Scientific Opinion on the risk to plant health posed by *Xylella fastidiosa* in the EU territory, with the identification and evaluation of risk reduction options - EFSA Journal 2015;13(1):3989

#### **AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il presente Piano trova applicazione su tutto il territorio regionale per contrastare l'eventuale introduzione e diffusione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Emilia-Romagna per la protezione delle specie di cui all'allegato 1 del D.M. 19 giugno 2015.

Il piano si propone di effettuare un controllo rafforzato sulle specie di seguito elencate all'allegato 1, in quanto di particolare importanza agricola e ambientale sul territorio regionale.

#### **MISURE PREVISTE**

Monitoraggio:

- rivolto ad indagare le aree a maggior rischio di introduzione dell'organismo *Xylella fastidiosa*;
- attuato attraverso indagini ufficiali effettuate dal Servizio fitosanitario regionale o sotto la sua sorveglianza, che consistono in esami visivi e nel prelievo di campioni di piante sintomatiche effettuati nei periodi opportuni per rilevare la presenza dell'organismo specificato, in particolare da giugno a ottobre, e nella esecuzione delle relative analisi di laboratorio;
- pianificato in funzione dei dati tecnici e scientifici disponibili, della biologia della *Xylella fastidiosa* e dei suoi vettori, della presenza e della biologia delle piante ospiti o di piante verosimilmente ospiti, nonché di tutte le altre informazioni pertinenti relative alla presenza dell'organismo specificato;
- che prevederà l'esecuzione di test analitici per la ricerca dell'organismo *Xylella fastidiosa*, test estesi a campioni di

insetti vettori accertati o potenziali al fine di rilevarne la presenza del batterio nel territorio; il ritrovamento di eventuali campioni di insetti vettori infetti comporterà un campionamento su materiale asintomatico delle piante che li ospitano;

- mirato e concentrato in aree considerate a maggiore rischio di introduzione di *Xylella fastidiosa*, quali ad esempio:
  - a) aree con sintomi di deperimento degli impianti di piante suscettibili;
  - b) vie di comunicazione che utilizzano piante per alberature stradali;
  - c) aree in cui è svolta attività di produzione e commercio concernente le piante suscettibili;
  - d) aree non coltivate o abbandonate, aree parco o simili, aree turistiche;
  - e) aree circostanti i frantoi per la produzione di olio di oliva;
  - f) campi e collezioni varietali che ospitano materiale sperimentale introdotto da paesi extra-UE ai sensi del Titolo X del D. Lgs. n. 214/2005
- tutti i siti oggetto del monitoraggio saranno georeferenziati nel sistema informativo fitosanitario regionale (FitoGIS).

#### **MODALITA' DI PRELIEVO CAMPIONI ED ESECUZIONE ANALISI DI LABORATORIO**

In applicazione alle linee guida Mipaaf, i campioni di piante con sintomi sospetti di disseccamento e bruscatura fogliare corredati da specifica scheda descrittiva (allegato 2) e georeferenziati saranno recapitati al laboratorio di analisi.

Campioni costituiti da insetti sospetti vettori catturati in aree considerate a rischio (es. frantoi) saranno classificati e sottoposti ad analisi di laboratorio.

Le analisi batteriologiche su parti di pianta e insetti saranno effettuate impiegando i protocolli riportati nelle linee guida e successivamente aggiornati a seguito del ring test effettuato con il coordinamento del laboratorio nazionale di riferimento nell'ambito del progetto ASPROPI.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Stefano Boncompagni, Responsabile del SERVIZIO FITOSANITARIO esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2016/2575

IN FEDE

Stefano Boncompagni